

Trento: categorie e commercialisti contro Isa

Insieme Artigiani, Confcommercio e Confesercenti. «In tre mesi 7 edizioni del software»



Fisco Commercialisti e imprese di tutta la regione sul piede di guerra

TRENTO Dopo gli imprenditori altoatesini, anche i trentini fanno fronte comune con i commercialisti per puntare il dito contro gli indici Isa, a cui è imputato un caos crescente. Artigiani, Confcommercio e Confesercenti prendono posizione assieme all'Ordine dei commercialisti di Trento e Rovereto. Gli Isa (Indicatori sintetici di affidabilità) sono

Indicatori

«Esiti fortemente in contrasto con i risultati degli studi di settore, servono correttivi»

stati introdotti al posto degli studi di settore, per verificare la corrispondenza delle tasse pagate dalle imprese con il loro giro d'affari. «In soli tre mesi sono state rilasciate ben sette edizioni diverse del programma. A questo aggiungiamo la difficile modalità di reperimento dei dati precompilati» dicono imprenditori e commercialisti. «A tutt'oggi gli operatori e i professionisti non possono essere in grado di fornire al cliente certezze circa il risultato Isa nonostante ci si stia lavorando da giugno per via delle continue nuove versioni di calcolo che l'Agenzia delle entrate sta diffondendo. Tutto ciò rende in-

certo il risultato consegnato e pertanto si espone il contribuente a dichiarazioni di dati non definitivi con possibili ricadute sulle agevolazioni spettanti. Ma non solo. Per alcuni Isa constatiamo inoltre esiti fortemente in contrasto con le risultanze degli studi di settore (da congruo e coerente a voto insufficiente con Isa) consapevoli pertanto che sarà necessario affinare lo strumento tramite un serrato confronto tra l'Agenzia e le categorie. È assolutamente auspicabile una riduzione di imposta per le imprese virtuose, attualmente è troppo scarso l'appeal per il regime premiabile concesso». © RIPRODUZIONE RISERVATA